



Liceo Classico Statale “A. Rosmini”

Liceo Classico
Liceo delle Scienze Umane
Liceo Scientifico

Via Ugo De Fazio, 10 - Palma Campania (NA)

sito: www.liceorosmini.it

E mail: info@liceorosmini.it

E mail: napc020001@istruzione.it

Tel. 0818241201 - Fax. 0815106814

P.O.F.

Piano dell’Offerta Formativa

(ottobre 2011)

NATURA DEL POF

L'autonomia delle Istituzioni scolastiche si concretizza e si esprime nel Piano dell'Offerta Formativa. Il POF per quanto sia articolato e promettente, non potrà prescindere da sue *condiciones sine quibus*:

1. Prevedere traguardi, finalità ed obiettivi in base a quelli fissati dall'art.8, comma 1, lettere a e b) del D.P.R. 275/1999
2. Prescindere dalle effettive risorse umane e professionali ed economiche –finanziarie, logistiche e strutturali di cui la scuola dispone.

Il POF non è l'unico ed esclusivo punto di riferimento dell'organizzazione didattica curriculare ed extracurriculare e della gestione amministrativa della scuola, ma esso è strettamente congiunto alla parte dei servizi e al Regolamento di Istituto.

Elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti con il contributo di proposte ed indicazioni prodotte dai Consigli di Classe, dai Dipartimenti disciplinari e dal Comitato Studentesco ed adottate dal Consiglio di Istituto, il POF

NON E':

- Un documento tecnico a mero uso interno degli specialisti della didattica
- Una semplice dichiarazione di enunciati generali sulle attività che la scuola svolge e sugli scopi che si prefigge di raggiungere
- Un documento specialistico criptico ed incomprensibile alla maggior parte degli studenti e dei genitori
- Un documento chiuso, dogmatico ed immutabile
- Un'enunciazione astratta, decontestualizzata ed astrusa di ciò che la scuola vorrebbe o potrebbe fare
- Una precisa e puntuale elencazione di ogni singolo progetto da realizzare nella scuola
- Un'esplicitazione della sola Offerta Formativa Integrativa e delle attività aggiuntive e /o extracurricolari
- Una programmazione didattica, educativa e disciplinare dell'Istituto
- Una carta dei servizi
- Un regolamento di Istituto

Il POF, senza pretendere di darne una definizione conclusiva, è:

- Un documento comprensibile ed accessibile ad una amplissima platea di utenti non specialisti (studenti, genitori, operatori scolastici), non chiuso ed immutabile, ma aperto e flessibile ovvero da sottoporre a verifica e a valutazione periodica, nel quale la scuola dichiara la propria identità culturale ed esplicita il suo preciso impegno su ciò che fa e farà, indicando in modo chiaro e trasparente i traguardi che si propone di perseguire, raggiungere in termini di Offerta Formativa, di organizzazione delle esperienze didattiche e curricolari ordinarie ed in termini di offerta integrativa e di realizzazione delle attività di carattere extracurricolare
- Un documento che contiene l'esposizione chiara ed articolata dei principi generali e delle modalità e dei criteri riguardanti il sistema di valutazione del servizio scolastico e soprattutto del comportamento e dei livelli di apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Il Preside

Prof. Salvatore Santaniello

INDICE

AREA PROGETTUALE EXTRA -CURRICULARE	20
DEBITI FORMATIVI.....	31
DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	44
L'IDENTITA'	6
LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	19
LA SITUAZIONE INTERNA RELATIVA ALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011	6
LA STORIA DEL NOSTRO LICEO.....	5
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	21
LA VALUTAZIONE DIDATTICA	26
LE PERSONE E GLI ORGANI DI RIFERIMENTO.....	39
Note finali	45
PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE	42
PERCORSI DI STUDIO	11
PREMESSA	4
PROFILO DELLO STUDENTE.....	7
PROGETTI FINANZIATI CON IL FONDO D'ISTITUTO (FIS).....	36
PROGETTI INTEGRATI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI.....	37
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	32

PREMESSA

PRINCIPI PER LA PROGETTAZIONE DEL POF

Per progettare un'offerta formativa coerente con la propria identità, il Liceo Rosmini opera secondo i seguenti principi ispiratori e operativi:

- conformità tra la pratica didattica e organizzativa dell'Istituto e l'evolversi della normativa scolastica;
- qualità culturale e formativa degli insegnamenti e dei progetti proposti;
- promozione di pari opportunità di apprendimento e valorizzazione delle eccellenze;
- integrazione e riprogettazione del P.O.F sulla base della valutazione dell'attività precedentemente svolta.

In base a tali principi il P.O.F. intende essere:

esplicito, realistico, condiviso, sintetico, comprensibile, verificabile, aperto, riprogegnabili.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

L'Offerta Formativa Curricolare è definita in modo da valorizzare la specificità del liceo classico – ordine di scuola che esalta le potenzialità educative della cultura – ponendo in rapporto questo consolidato indirizzo di studi con esigenze formative chiaramente affermatesi nella società contemporanea. L'Offerta Curricolare orienta il percorso di crescita degli allievi e delle allieve verso l'acquisizione di specifiche competenze in vista delle future scelte universitarie e professionali.

LA STORIA DEL NOSTRO LICEO

Il Liceo Classico "A. Rosmini", istituito con Decreto del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi inizia la sua storia "autonoma" nell'anno scolastico 1953/54.

Per circa 43 anni la sua sede è stata il primo piano del Comune di Palma Campania in Via Municipio. Nel 1996 venne trasferito nella sede attuale di Via Ugo De Fazio, 10. Il numero delle classi fino al 1996 non aveva mai superato le quindici unità.

Con l'assegnazione della nuova sede e con l'impegno di tutto il personale del liceo, veniva istituito nell'anno scolastico 1995/96 l'Indirizzo quinquennale Socio-Psico-Pedagogico e nell'anno scolastico successivo l'Indirizzo Scientifico. Nel 2003 si è celebrato il cinquantenario dalla fondazione

CONTESTO AMBIENTALE

Il bacino di utenza del nostro Istituto verte principalmente sul territorio di Palma Campania, S. Gennaro Vesuviano, Carbonara, Domicella e Val di Lauro, S. Giuseppe V. ed altri comuni vicini. Le caratteristiche socio-economiche del comprensorio, che costituisce una parte dell'area vesuviana interna, sono abbastanza omogenee. Il territorio ha subito il passaggio da un'economia prevalentemente agricola ed artigianale ad una fondata sul terziario (impiegatizio e commerciale) e sull'industria (in particolare quella conserviera, quella edilizia e quella destinata alla confezione di capi d'abbigliamento). Questo sviluppo poggia molte volte sulla precarietà occupazionale e sulla marginalità sociale, cioè uno sviluppo con ampie fasce di lavoro precario, se non "in nero", e con la presenza sul territorio, sempre più massiccia, di gruppi multietnici; presenza che invece di essere sentita come momento d'incontro e di crescita non solo economica ma anche socio-culturale, è venuta, invece, ad aggravare "la precarietà sociale" del territorio e i suoi problemi di convivenza e di vivibilità.

La marginalità e la precarietà, aggravate nel contempo dalla grave crisi economica ed occupazionale in atto, toccano in modo particolare i giovani, che vivono poco felicemente questa realtà, con conseguenti devianze sociali, quali la tossicodipendenza e fenomeni di micro e macro criminalità (tristi fenomeni, questi, strettamente correlati tra loro e in aumento sul territorio). La carenza di strutture (aree verdi, centri sportivi, culturali ed associativi, servizi adeguati, tra cui i mezzi di trasporto) compromette "la qualità" della vita. La mancanza di adeguati stimoli culturali, la crisi dei punti di riferimento etico-comportamentali e il declino dei valori "forti" e trainanti hanno provocato e provocano il diffondersi di una coscienza di massa, caratterizzata da fenomeni di "incultura", di superficialità ed appiattimento, di eccessivo consumismo, di esasperato individualismo competitivo, di illegalità diffusa, di intolleranza e, non di rado, di violenza, anche se, bisogna pur dirlo, in tono minore rispetto alla gran parte della provincia napoletana.

L'IDENTITA'

L'identità del Liceo Rosmini si caratterizza per la continua ricerca di coerenza tra i compiti istituzionali e i cambiamenti della società e della cultura attraverso la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo.

LA SITUAZIONE INTERNA RELATIVA ALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Risorse umane (dati aggiornati 30 settembre 2010)

Dirigente Scolastico: Prof. Salvatore Santaniello

Studenti: 770

Docenti: 72

ATA:

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi : 1

Assistenti Amministrativi: 6

Assistenti tecnici: 1

Collaboratori scolastici: 11

Risorse strutturali:

Sede: Via Ugo Di Fazio , 10

1 palestre; 2 cortili attrezzati

1 aula attrezzata per videoproiezioni multimediali

Sala Medica;

Servizio fotocopie

Aula di informatica - Laboratorio multimediale

Laboratorio linguistico; Laboratorio di Fisica e Scienze

Raccolta di animali, fossili, rocce (in attesa di sistemazione adeguata)

Biblioteca, CD Rom e cassette VHS/DVD, archivio informatizzato

Orario delle lezioni

8.20-9.20	9.20-10.20	10.20-11.20	11.20-12.20	12.20-13.20	13.20-14.20
-----------	------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Risorse esterne

Le istituzioni scolastiche non possono vivere il proprio compito formativo come “isole” separate dal contesto sociale, economico, politico e culturale. L’Istituto, pertanto, cura rapporti con il territorio a livello plurimo, oltre che ovviamente la rete istituzionale del Ministero della Pubblica Istruzione , con:

Università “Partenope” Napoli – Nola; Università di Napoli “Federico II”; Istituto Universitario Orientale di Napoli; Istituto Universitario “Suor Orsola Benincasa” di Napoli; Università degli Studi di Salerno; Scuola media; I.T.C.; Biblioteca comunale; Pro Loco; Gruppi teatrali; Associazioni religiose e volontariato; Vari gruppi culturali; Gruppo archeologico Terra di Palma; Università delle tre età’.

Sul territorio, l’Istituto intende promuovere la conoscenza del Patrimonio storico-ambientale costituito da: Parco Tribucchi; Palazzo Aragonese; Casa natale di Vincenzo Russo (1770-1799); Complesso architettonico della Parrocchia “ S. Michele”; Parrocchia SS Rosario e del Corpo di Cristo; Chiesa S. Giovanni a Castello; Chiesa S.Martino a Vico; Chiesa S. Nicola a Pozzoromolo; Chiesa S. Maria dell’Arco; Convento S . Croce; Acquedotto augusteo; Basiliche paleocristiane (Cimitile); Museo diocesano (Nola); Santuario di Santa Maria a Parete (Liveri); Museo archeologico (Nola); Anfiteatro laterizio (Nola); Sant’Angelo in Palco (Nola); Reggia Orsini (Nola); Museo archeologico (Avella); Villaggio Preistorico “Croce del papa”; Villaggio su palafitte (Poggiomarino); Castello Lancellotti (Lauro); Palazzo Sanfelice (Lauro); Convento francescano (San Gennaro Ves.no).

PROFILO DELLO STUDENTE

In armonia con la “ragion d’essere” dell’Istituto – alla luce della normativa scolastica italiana e delle indicazioni europee sull’educazione dei giovani – il Collegio dei Docenti ha definito le competenze che caratterizzano il profilo delle studentesse e degli studenti formati presso il Liceo Rosmini. L’acquisizione di tali competenze costituisce la finalità comune dei percorsi di studio e dei progetti compresi nell’offerta formativa.

Al termine del quinquennio le allieve e gli allievi – grazie all’acquisizione dei saperi disciplinari e alla partecipazione al dialogo educativo – saranno posti nella condizione di:

Competenze per la formazione permanente (Area metodologica)

- Organizzare in modo autonomo lo studio, nella consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti

- Valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro
- Comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati

Competenze per la comunicazione e la produzione culturale

1. Area logico-argomentativa

- Padroneggiare i linguaggi disciplinari per acquisire correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni
- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari (testi letterari, opere d'arte ...)

2. Area linguistica e comunicativa

- Usare in modo efficace, adeguato ed elegante la lingua italiana
- Saper leggere e comprendere testi complessi
- Conoscere l'Inglese riconoscendone le strutture morfosintattiche e sapendo produrre enunciati e frasi mediocomplesse
- Essere capaci di padroneggiare le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Individuare i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere, i linguaggi settoriali e cogliere le connessioni tra il pensiero filosofico e il pensiero scientifico

3. Area storico-umanistica

- Ricostruire lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico e scientifico, richiamando in prospettiva storica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi
- Individuare nella civiltà greca e latina le radici degli interrogativi, delle forme di sapere e di espressione che hanno contrassegnato il processo di sviluppo della civiltà europea
- Riconoscere caratteristiche e potenzialità dei metodi di studio del mondo antico e della civiltà classica
- Comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l'eredità classica, nella consapevolezza della discontinuità tra i contesti storici
- Definire le discipline studiate, apprezzandone l'apporto alla comprensione del reale, nel quadro di una visione unitaria della cultura

4. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio scientifico della matematica, saper utilizzare le procedure del pensiero matematico
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone i metodi di indagine propri
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica

Competenze per la convivenza civile

- Possedere autonomi riferimenti valoriali, coerenti con i principi della costituzione, e la disponibilità al confronto con la pluralità di orientamenti presenti nell'attuale società
- Interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile
- Conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il Liceo organizza l'orientamento in ingresso in collaborazione con le scuole medie del bacino di utenza dell'Istituto. In particolare ogni anno si dà vita ad alcune iniziative con lo specifico intento di far conoscere il Liceo agli studenti e alle loro famiglie, di rendere il più possibile "trasparente" la scuola alla cittadinanza, di coinvolgere i ragazzi, i loro genitori e gli insegnanti fornendo un'informazione esauriente, ma anche attenta alla valorizzazione della personalità del singolo utente. A tal fine, nel corso dell'anno scolastico vengono proposte visite guidate alla sede del Liceo e vengono illustrate le strutture e i laboratori. Le visite sono destinate ad alunni, genitori e insegnanti. Inoltre vengono intraprese iniziative dirette presso le sedi delle singole Scuole Medie con l'obiettivo di una presentazione e un confronto fra docenti del Liceo e le esigenze/aspettative dei ragazzi delle famiglie degli insegnanti che li indirizzano e li guidano.

Accoglienza

Nei primi giorni, all'apertura dell'anno scolastico, alle classi prime sono dedicate alcune specifiche attività di accoglienza. Il programma di accoglienza intende prevenire insicurezze e disorientamento dei nuovi iscritti e promuovere una pronta integrazione nella comunità scolastica. Il primo giorno di scuola hanno luogo il saluto del Dirigente, l'incontro con il docente Coordinatore di Classe, la familiarizzazione con i nuovi compagni, la consegna del Regolamento di Istituto. Nel corso delle prime settimane vengono illustrati il Piano dell'Offerta Formativa e il Dirigente incontra le classi per una reciproca conoscenza, per affrontare dubbi, perplessità, problemi aperti.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Il Liceo organizza diverse modalità di informazione relativa all'orientamento Universitario, sia operando in collaborazione con le Università (in primo luogo quelle di Napoli e Salerno) sia distribuendo agli studenti, delle ultime classi tutto il materiale disponibile, sia partecipando a occasioni collettive di incontro e conoscenza delle diverse strutture Universitarie.

Si ritiene importante fornire agli studenti una informazione ampia e corretta, che sia di reale stimolo e aiuto in una scelta consapevole del proprio indirizzo di studi, che eviti una futura dispersione scolastica o comunque la perdita di tempo prezioso per la formazione.

PERCORSI DI STUDIO

La Riforma Gelmini ha modificato in modo sostanziale l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei. Il nuovo modello dei Licei è partito nell'anno scolastico 2010/2011 e ho coinvolto gradualmente le prime e da quest'anno le seconde.

Per le classi terze, quarte e quinte, il nostro Istituto mantiene le sperimentazioni adottate negli anni precedenti, fino a conclusione del ciclo.

La progettazione curricolare non viene utilizzata per realizzare possibili compensazioni tra discipline e attività di insegnamento, né per introdurre nuove discipline.

Al fine di arricchire l'offerta formativa e rispondere alle richieste e alle esigenze degli alunni, dei genitori e del territorio, mediate dalla competenza professionale maturata nei lunghi anni di attività, l'Istituto ha chiesto e ottenuto con delibera della Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012 l'istituzione del Liceo Linguistico. L'istituzione del nuovo indirizzo vuole offrire ai giovani del territorio l'opportunità di coltivare le loro propensioni, e consentire a ciascuno di sviluppare gradualmente le conoscenze e le abilità più rispondenti al proprio "progetto di sé". Si riporta di seguito il quadro completo dell'orario delle materie proposte.

Corsi di studi curriculari

LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”

Liceo Classico Statale "A. Rosmini " Palma Campania

Liceo Linguistico					
Piano degli studi					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
<small>* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua ** Con Informatica al primo biennio *** Biologia, chimica, scienze della terra</small>					

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine del campo delle scienze umane”.

Liceo Classico Statale "A. Rosmini "
Palma Campania

Liceo delle Scienze Umane					
Piano degli studi					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storie dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia					
** con informatica al primo biennio					
*** Biologia, Chimica, Scienza della Terra					

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

Liceo Classico Statale "A. Rosmini "
Palma Campania

Liceo Scientifico					
Piano degli studi					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
* con informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienza della Terra					

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”.

Liceo Classico Statale "A. Rosmini "
Palma Campania

Liceo Classico					
Piano degli studi					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
* con informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienza della Terra					

I percorsi sopra riportati sono relativi ai nuovi *curricula* di studio. Per quanto concerne, invece, le classi successive al secondo anno, restano in vigore i precedenti orari in base alle sperimentazioni adottate con i seguenti quadri orario:

INDIRIZZO CLASSICO					
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO					
MATERIE			1°	2°	3°
Educazione Fisica			2	2	2
Religione			1	1	1
Italiano			4	4	4
Inglese			3	3	3
Latino			4	4	4
Greco			3	3	3
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Geografia					
Matematica (a)			3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze			4	3	2
Arte			1	1	2
Totale ore settimanali			33	32	32
(a) comprensiva di informatica					

INDIRIZZO SCIENTIFICO (BROCCA)					
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO					
MATERIE			3°	4°	5°
Educazione Fisica			2	2	2
Religione			1	1	1
Italiano			4	4	4
Latino			3	3	3
Inglese			3	3	3
Arte			2	2	2
Storia			2	2	2
Filosofia			2	3	3
Diritto ed Economia					
Geografia					
Matematica (a)			6	6	5
Fisica			4	3	3
Laboratorio di Fisica					
Scienze della Terra					2
Biologia			3	2	2
Chimica			2	3	2
Totale ore settimanali			34	34	34
(a) comprensiva di informatica					

INDIRIZZO SOCIOPSIKOPEDAGOGICO (BROCCA)					
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDIO					
MATERIE			3°	4°	5°
Educazione Fisica			2	2	2
Religione			1	1	1
Italiano			4	4	4
Latino			3	3	2
Inglese			3	3	3
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Arte			2	2	2
Diritto ed Economia					
Legislazione Sociale					3
Psicologia			2	2	
Pedagogia			3	3	3
Sociologia			2	2	
El. di Psico, Soc. e Stat.					
Geografia					
Matematica (a)			3	3	3
Fisica				4	
Scienze					
Biologia					3
Chimica			4		
Metodologia della ricerca Socio-Psico-Pedagogica					2
Totale ore settimanali			34	34	34
(a) comprensiva di informatica					

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione nasce dalle decisioni del Collegio dei Docenti, applicate all'insegnamento delle singole materie dai Dipartimenti disciplinari e armonizzate fra i docenti di ogni sezione nei Consigli di classe. Si applica in questo modo il principio costituzionale della libertà di insegnamento, pur nei limiti della necessaria collegialità ed unitarietà del processo formativo.

I docenti approntano la programmazione didattica individuale per ogni disciplina insegnata in ciascuna classe. Nel Piano di lavoro individuale i docenti indicano le scelte culturali e le linee educative e metodologiche che danno attuazione al Piano dell'Offerta Formativa nelle singole classi, con l'intento di rispondere alle specifiche esigenze degli alunni.

Il Consiglio di classe redige un documento di programmazione in cui vengono illustrati: il profilo della classe, gli obiettivi formativi e cognitivi, le strategie adottate, le attività integrative, i criteri generali di valutazione.

Il Documento di programmazione del Consiglio di classe viene presentato ai genitori in occasione della prima riunione dei Consigli. Una copia è depositata in Vicepresidenza a disposizione di tutte le componenti della scuola.

Programmazione e profili disciplinari

I Dipartimenti disciplinari elaborano il documento di Programmazione didattica relativo alle singole materie insegnate. Il documento delinea il profilo delle competenze delle allieve e degli allievi al termine del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno; esplicita i prerequisiti necessari per affrontare i due bienni e il quinto anno; indica i contenuti insegnati, scanditi nei cinque anni di corso, e i metodi adottati per l'insegnamento delle diverse discipline; precisa le modalità di verifica e gli indicatori e i livelli di valutazione.

I documenti di Programmazione didattica disciplinare costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Scelte Didattiche.

Il Liceo Rosmini punta principalmente sulla Lezione Curriculare svolta di mattino e sull'impegno pomeridiano, come momento fondamentale di riferimento per tutta l'attività didattica e per l'intero percorso formativo, per cui la presenza a scuola degli alunni e la loro "regolare" frequenza scolastica assumono un ruolo determinante.

Tutto questo perché il nostro Istituto intende: a) mantenere primariamente il suo carattere di Scuola media-superiore di livello Pre-Universitario; b) coniugare il meglio della tradizione umanistica e letteraria con le nuove conoscenze ed esigenze della modernizzazione e della cultura globale; c) garantire all'utenza, cioè agli alunni, una preparazione culturale ampia ed approfondita (congiunta ad un metodo di studio efficace ed organico), in

grado di assicurare ai nostri giovani non solo una valida preparazione culturale e formativa ma anche di frequentare con dignità e sicurezza i vari percorsi universitari e/o di affrontare in modo altrettanto valido eventuali concorsi.

Tutte le altre attività para ed extra scolastiche, attività senz'altro positive ed interessanti, devono essere di aiuto e di supporto alla didattica curricolare e non d'intralcio; esse anzi, tutte assieme, devono costituire momenti di ampliamento, di arricchimento e di approfondimento dei processi di apprendimento, ai fini di una preparazione culturale degli alunni più vasta, aperta ed articolata, capace di interagire con i nuovi saperi e con le esigenze del territorio, e costituire, infine, queste attività, una spinta per gli stessi alunni a partecipare con più motivato interesse ed impegno alla vita scolastica.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione sono attività didattiche e, come tali, vengono proposti dai docenti, all'interno dei consigli di classe. per realizzare un completamento e un arricchimento della programmazione didattica, per favorire, in una dimensione diversa da quella prettamente scolastica, la socializzazione tra i ragazzi e per ampliare gli orizzonti culturali, nella coscienza dei forti legami tra la civiltà classica e le culture nazionali europee.

Le visite didattiche sono organizzate in relazione ad eventi o mostre nella città, di particolare interesse artistico e culturale. I viaggi di istruzione si svolgono possibilmente entro il mese di aprile. La partecipazione di ciascuna classe deve essere numerosa.

Le esperienze programmate che si realizzano all'esterno dell'istituto rientrano a pieno titolo nelle attività didattiche del Liceo Rosmini. Con l'uscita da scuola guidata da docenti gli studenti realizzano situazioni significative di apprendimento e crescita della personalità. Fare scuola uscendo da scuola è un'attività molto complessa in quanto, nelle sue diverse fasi, coinvolge: gli studenti, le famiglie, i docenti coordinatori di classe e i consigli di classe, la funzione strumentale n. 5, la segreteria amministrativa, il Consiglio d'Istituto . L'intero realizzarsi delle uscite da scuola , dall'inizio della fase progettuale alla rendicontazione deve rispondere ai criteri di :

- coordinazione ed ordine
- massima partecipazione degli studenti
- produttività didattica
- economicità
- trasparenza
- valutazione di processo.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 ha introdotto la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del comportamento degli studenti si propone di accertare:

- i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica, condivise e sottoscritte nel patto di corresponsabilità;
- la consapevolezza dei propri doveri;
- la capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica, nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

La valutazione espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dello studente e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziando e considerando i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

La votazione inferiore ai 5/10 viene accuratamente motivata e documentata in riferimento al comportamento e agli episodi che ne hanno determinato l'attribuzione.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (IN OSSERVANZA DEL DECRETO LEGGE 1 SETTEMBRE 2008, n. 137)

A.S. 2011/12

Il Consiglio di Classe valuterà il comportamento dello studente con un voto che concorrerà alla valutazione complessiva e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato. Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base:

a) ai seguenti INDICATORI:

1. rispetto del Regolamento d'Istituto;
2. comportamento responsabile:
 - nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - durante viaggi e visite di istruzione,
3. frequenza e puntualità;
4. partecipazione alle lezioni;
5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa

b) per il raggiungimento di tali OBIETTIVI:

1. acquisizione di una coscienza morale e civile;
2. seria e fattiva partecipazione alla vita didattica

c) tenendo conto della **GRIGLIA DI VALUTAZIONE** che segue:

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	comportamento	l'alunno/a ha un comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione
		uso delle strutture della scuola	utilizza in maniera responsabile materiali e strutture scolastiche
		rispetto del regolamento	rispetta scrupolosamente il regolamento e non ha a suo carico note disciplinari
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	frequenza	frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari (non supera i 5 giorni di assenze a quadrimestre); giustifica con tempestività
		partecipazione al dialogo educativo e didattico	segue con vivo interesse e partecipa attivamente alle proposte didattiche. ha un ruolo propositivo all'interno della classe
		rispetto delle consegne	assolve alle consegne in maniera regolare e con serietà; è sempre munito del materiale necessario

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
9	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	Comportamento	l'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola
		uso delle strutture della scuola	utilizza in modo responsabile materiali e strutture scolastiche
		rispetto del regolamento	rispetta il regolamento e non ha a suo carico note disciplinari
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	frequenza	frequenta assiduamente le lezioni (non supera i 9 giorni di assenze a quadrimestre); rispetta gli orari; giustifica con tempestività
		partecipazione al dialogo educativo e didattico	segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica
		rispetto delle consegne	assolve alle consegne in maniera regolare puntuale e costante; è sempre munito del materiale necessario

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
8	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	comportamento	l'alunno/a è sostanzialmente corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
		uso delle strutture della scuola	non sempre utilizza i materiali e strutture scolastiche
		rispetto del regolamento	rispetta il regolamento ma talvolta riceve richiami verbali
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	frequenza	frequenta con regolarità le lezioni ma talvolta non rispetta gli orari. nel caso di assenze non giustifica sempre con tempestività non supera i 14 giorni di assenze a quadrimestre
		partecipazione al dialogo educativo e didattico	segue con sufficiente interesse le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita della scuola
		rispetto delle consegne	nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ; è solitamente munito del materiale necessario

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
7	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	comportamento	il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola non è sempre corretto. talvolta non rispetta i diritti degli altri
		uso delle strutture della scuola	utilizza in maniera non accurata materiali e strutture scolastiche
		rispetto del regolamento	talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali ed ha a suo carico talvolta richiami scritti
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	frequenza	si rende responsabile di assenze e ritardi e non giustifica regolarmente. non supera i 9 giorni di assenze a quadrimestre
		partecipazione al dialogo educativo e didattico	segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto
		rispetto delle consegne	molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale necessario

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
6	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	comportamento	il comportamento dell' alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola è poco corretto. spesso non rispetta i diritti degli altri
		uso delle strutture della scuola	utilizza in maniera trascurata materiali e strutture scolastiche
		rispetto del regolamento	viola frequentemente il regolamento, riceve ammonizioni verbali e scritte
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	frequenza	si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente non supera i 20 giorni di assenze a quadrimestre
		partecipazione al dialogo educativo e didattico	partecipa con scarso interesse al dialogo didattico ed educativo e spesso di disturba le lezioni
		rispetto delle consegne	molte volte non rispetta le consegne e spesso non è munito del materiale necessario

VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI
5	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	comportamento	si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola.
		uso delle strutture della scuola	utilizza in maniera trascurata e irresponsabile materiali e strutture scolastiche
		rispetto del regolamento	viola frequentemente il regolamento, riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	frequenza	si rende responsabile di ripetute assenze e ritardi strategici, che non giustifica regolarmente supera i 20 giorni di assenze a quadrimestre
		partecipazione al dialogo educativo e didattico	non dimostra alcun interesse al dialogo didattico ed educativo e sistematicamente di disturba le lezioni
		rispetto delle consegne	non rispetta le consegne e quasi sempre è privo del materiale scolastico

NOTE

1. I richiami verbali non hanno un'incidenza diretta sul voto di condotta ma, se ripetuti, contribuiscono a determinare un quadro generale di scarso rispetto delle regole di comportamento. Al riguardo verrà prestata particolare attenzione al numero degli ingressi in ritardo, non giustificati da disservizi dei mezzi di trasporto, all'uscita fuori dall'aula nel cambio dell'ora, all'uso improprio della palestra (VEDI)
2. Un solo richiamo scritto esclude automaticamente dalla fascia del voto 10, ma se non intervengono altri fattori negativi, può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 9.
3. Due o più richiami scritti escludono dalla fascia del voto 9.
4. La sospensione per un massimo di due giorni esclude dalla fascia del voto 8.
5. Una sola sospensione superiore a due giorni e inferiore a 5 giorni, se è seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale e tenuto conto delle circostanze della sospensione stessa può ancora permettere l'accesso alla fascia del voto 7.
6. Più sospensioni o una sospensione superiore a 5 giorni escludono automaticamente dalla fascia del voto 7.
7. Più sospensioni o una sospensione superiore a 5 giorni, non seguita da una chiara dimostrazione di recupero comportamentale, escludono dalla sufficienza in condotta.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva

Per deliberare l'ammissione degli alunni alla classe successiva, i Consigli di classe - nel rispetto della normativa vigente - ispirano la propria azione a criteri generali comuni, al fine di assicurare un'omogeneità di indirizzo nel Liceo.

Tutti i Consigli di classe deliberano, quindi, la promozione, la sospensione del giudizio o la non promozione considerando il livello globalmente raggiunto dagli studenti nell'acquisizione di conoscenze, abilità/capacità, competenze e l'evoluzione del rendimento scolastico degli allievi in funzione di una proficua frequenza alla classe successiva; valutando, inoltre, la condotta in rapporto alla tabella riportata, con attenzione all'assiduità nella frequenza, all'impegno e alla partecipazione dimostrati.

In questa ottica, non a caso, il ministro della P.I. ha previsto che il voto di condotta faccia parte integrante della valutazione finale e che l'insufficienza (5) nella condotta dell'alunno comporta la non promozione alla classe successiva e la non ammissione agli esami finali. Col D/L.1/09/08 il Ministro stabilisce che "in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato col voto in decimi il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e che la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi (cioè 5, insufficiente) la non ammissione all'anno di corso successivo o all'esame conclusivo del ciclo". Per questo anno scolastico, è riconfermato da parte del Ministero della P.I. il Regolamento per le scuole medie e superiori: lo studente deve riportare sei in tutte le discipline e sei nel comportamento per essere ammesso agli esami conclusivi del ciclo. Il Regolamento stabilisce che i consigli di classe possono attribuire il 5 in condotta anche agli alunni che non hanno subito sospensioni superiori a 15 giorni. Queste norme

sono contenute nell'art.7 del Regolamento. Il voto in condotta non-sufficiente è stabilito dal consiglio di classe anche per quell'alunno che abbia subito una o più sanzioni disciplinari e si sia reso responsabile dei seguenti anomali comportamenti: aver commesso reati contro la dignità ed il rispetto della persona, atti di violenza grave, pericolo per l'incolumità della persona; non siano rispettati i doveri di frequenza regolare dei corsi, di assolvere i propri impegni di studio, "di tenere verso il capo d'istituto, i docenti, il personale della scuola ed i compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si pretende per se stessi", di utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici, senza arrecare alcun danno al patrimonio della scuola. L'art.7 ha accomunato lo scarso impegno nello studio, le eccessive assenze, le sanzioni a comportamenti molto gravi, anche da reato.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione dell'apprendimento

La valutazione, momento fondamentale di controllo del Piano dell'Offerta Formativa, oltre alla funzione di accertare le competenze degli studenti e di misurare i loro risultati, ha anche il ruolo di regolatore del processo di insegnamento-apprendimento scolastico.

È quindi parte integrante del processo didattico; interagisce direttamente con l'attività di programmazione e si articola attraverso molteplici passaggi.

I momenti della valutazione:

- **iniziale:** da essa si ricavano indicazioni fondamentali per ipotizzare strategie efficaci volte a raggiungere gli obiettivi didattici;
- **continua:** controllo dell'apprendimento e della efficacia delle strategie educative e didattiche messe in atto;
- **finale disciplinare:** è sommativa, derivando dal bilancio complessivo del lavoro scolastico;
- **finale collegiale:** il Consiglio di classe, tenuto conto delle proposte dei singoli docenti, dei progressi nell'apprendimento, dell'esito dei corsi di recupero e di ogni altro elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio ampio, assegna i voti finali ed il credito, ove previsto.

I LIVELLI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE.

Elaborando la programmazione didattica disciplinare i docenti, in relazione ai profili delle singole materie, formulano tabelle di valutazione, in cui sono esplicitati i significati dei voti e dei rispettivi giudizi.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto di:

- **Conoscenze:** i risultati dell'apprendimento di termini, fatti, argomenti, linguaggi, regole, teorie, modelli, principi;
- **Abilità/Capacità:** le abilità/capacità di interpretare, applicare e utilizzare le conoscenze per svolgere compiti e affrontare problemi assegnati; si riferisce sia alla dimensione cognitiva (pensiero logico, intuitivo...) sia alla dimensione pratica (uso di metodi e strumenti)
- **Competenze:** la rielaborazione critica delle conoscenze e l'uso autonomo delle abilità/capacità per affrontare situazioni di studio e risolvere problemi.

Criteri generali per la verifica degli apprendimenti

Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline, si indicano come possibili strumenti di verifica:

1) scritta:

temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, interviste, lettere; versioni con eventuale commento; esercizi e problemi; esperienze di laboratorio; disegni; prove strutturate o semistrutturate; questionari a risposta aperta, a risposta multipla, trattazione sintetica di argomenti.

2) orale:

lezione, e anche interrogazione, con dialogo, colloquio, discussione e dibattito; esposizione argomentata; interrogazione specifica su dati di conoscenza.

Per l'attuazione delle verifiche si seguono i seguenti principi: coerenza della tipologia e del livello delle prove con quanto effettivamente svolto in classe; adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno scolastico; diversificazione delle tipologie di prove in relazione all'obiettivo da verificare.

Ferma restando la libertà del singolo docente nella scelta della tipologia delle prove di verifica, nessun alunno potrà essere valutato con meno di due prove per ciascun periodo, sia nello scritto, sia nell'orale. I docenti eviteranno la contemporaneità di prove scritte nello stesso giorno e si impegneranno a correggere e consegnare tempestivamente le prove effettuate.

Le prove strutturate (vero/falso, corrispondenze, completamenti, item a scelta multipla) sono verifiche oggettive e trasparenti che consentono di predeterminare criteri univoci di misurazione delle prestazioni valutando in modo più oggettivo, con frequenza e rapidamente, le conoscenze e le abilità conseguite dagli studenti ed in particolare:

1. la memorizzazione di dati;
2. la capacità di comprensione;
3. la capacità di confronto e di collegamento dei contenuti appresi.

Il docente, nel somministrare questo tipo di prova, costruisce per ciascun quesito la cosiddetta risposta-criterio: questa non è l'unica risposta possibile alla domanda formulata, ma contiene gli elementi essenziali sulla base dei quali valutare l'adeguatezza della prestazione dello studente.

Le prove semi-strutturate (trattazioni sintetiche di argomenti, quesiti a risposta singola, domande strutturate, riassunti guidati, saggi brevi, ricerche etc.) sono strumenti di verifica che, corredati degli opportuni parametri di correzione, offrono, oltre alle prerogative delle prove strutturate, anche la possibilità di valutare, come il tradizionale e mai dismesso "Tema":

1. la capacità di applicare conoscenze ed abilità in contesti nuovi;
2. la capacità ideative;
3. le capacità di analisi e di critica;
4. le competenze (testuale pragmatica, semantico-lessicale, morfosintattica, ortografica) relative alla produzione scritta degli studenti;
5. la competenza espositiva e la capacità argomentativi.

CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

In sede di scrutinio finale delle classi del 2° Biennio e del 5° anno, il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio, in base alla media dei voti riportati, all'assiduità della frequenza, all'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo e alla vita scolastica. Il punteggio massimo conseguibile come credito scolastico complessivo per i tre anni di corso è di punti 25, secondo la nuova tabella ministeriale. Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento a tale tabella ministeriale, qui di seguito riportata, per tutte le classi del triennio.

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	Credito scolastico (Punti)		
	3 anno	4 anno	5 anno
$M = 6$ (UGUALE a 6)	3-4	3-4	4-5
$6 > M \leq 7$ (SUPERIORE A 6 - UGUALE O INFERIORE A 7)	4-5	4-5	5-6
$7 > M \leq 8$ (SUPERIORE A 7-UGUALE O INFERIORE A 8)	5-6	5-6	6-7
$8 > M \leq 9$ (SUPERIORE A 8 - UGUALE O INFERIORE A 10)	6-7	6-7	7-8
$9 > M \leq 10$ (SUPERIORE A 8 - UGUALE O INFERIORE A 10)	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nell'attribuzione del credito scolastico i Consigli di classe valutano, inoltre, gli eventuali crediti formativi, cioè la certificazione di attività coerenti con il corso di studio svolte fuori dalla scuola. Il Collegio dei Docenti ha stabilito che, ai fini della valutazione del credito formativo, saranno prese in considerazione:

- attività sportive svolte a livello agonistico
- partecipazione con esiti formativi documentati a concorsi culturali
- attività culturali, che si configurino come corsi (di lingue, di informatica, di musica, di arte, etc.) con

attestazione della durata e del superamento dell'esame finale, ove questo sia previsto, attività svolte presso associazioni di volontariato.

Riguardo all'estensione temporale vengono riconosciute le attività relative all'anno in corso. Per gli alunni delle classi terminali si sottolinea che in base alle nuove disposizioni ministeriali è necessario conseguire la sufficienza(6)in ogni singola disciplina ,compresa ovviamente la condotta, per essere ammessi alle prove di Esame.

Il Collegio docenti del liceo suggerisce questa griglia di valutazione (voto + indicatori)

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Gravemente Insufficiente Voto 3 / 4	Non conosce informazioni, regole e terminologia di Base delle discipline	Non sa individuare analizzare, impiegare informazioni essenziali ed applicare regole fondamentali	Non riesce ad individuare richieste (o aspetti dei compiti da svolgere, o aspetti della consegna) essenziali e/o rispondervi in modo pertinente
Insufficiente Voto 4/ 5	Conosce in maniera frammentaria le informazioni, le regole e la terminologia di base delle discipline	Riesce a cogliere gli aspetti superficiali del messaggio o del problema, ma non perviene a collegarli, applicarli o analizzarli in modo efficace	Riesce ad utilizzare solo parzialmente le conoscenze ed abilità essenziali, senza pervenire ad una organizzazione dei dati in situazioni anche semplici
Sufficiente Voto 6	Conosce, individua e comprende le informazioni e le regole essenziali, come pure la terminologia di base	Sa decodificare i punti essenziali del compito da svolgere; sa applicare regole e procedure fondamentali	Sa utilizzare ed organizzare i dati essenziali in forma semplice, ma corretta. Effettua alcune valutazioni corrette, anche se non esaustive.
Buono Voto 7/ 8	Conosce, individua e comprende in modo più che adeguato informazioni e regole, usa appropriatamente la terminologia	Individua con chiarezza le informazioni e le utilizza in modo corretto, applicando in modo fluido le procedure richieste dal compito e stabilendo appropriati collegamenti	Sa organizzare i dati in modo organico ed effettuare valutazioni personali avvalorate da opportune e convincenti argomentazioni
Ottimo Voto 9 /10	Conosce individua e comprende i contenuti culturali in modo rigoroso e puntuale, con approfondimenti personali	Sa instaurare un valido procedimento dialogico in ambito culturale, individuando con facilità le questioni proposte; sa analizzare e collegare con rigoroso procedimento logico le diverse conoscenze.	Sa organizzare in maniera chiara ed organica argomenti diversi, anche in forma sistematica ed in riferimento a modelli epistemologici; sa trasferire le conoscenze acquisite da un campo culturale all'altro. E' capace di valutazioni e contributi personali significativi.

Come già ampiamente indicato, la valutazione del comportamento e della condotta di ogni singolo alunno verrà dal consiglio di classe valutata con voto espresso in decimi e farà parte integrante della valutazione complessiva conseguita dall'alunno, determinando il credito scolastico; il voto insufficiente in condotta (5) determinerà la non ammissione alla classe successiva e/o la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo.

Gli obiettivi minimi e massimi, che si possono ricavare già dai livelli appena sufficiente (quelli minimi) e dal livello ottimo (quelli massimi) possono essere sinteticamente così definiti (come da approvazione Collegi docenti):

Obiettivi minimi: capacità espressive adeguate al livello scolastico; capacità di lettura e comprensione del testo; capacità di autonomo giudizio di riconoscere le proprie lacune e porvi rimedio; conoscenza delle parti essenziali del programma svolto con la capacità di orientarsi in modo abbastanza chiaro e convincente. Inserimento nel contesto-classe.

Obiettivi massimi: crescita della personalità dell'alunno (formativa ed informativa); alta competenza espressiva e lessicale; possesso di capacità logiche, critiche e riflessive; rielaborazione personale dei contenuti disciplinari, ottime capacità di orientamento, sapendo ampliare in modo autonomo le tematiche studiate; disponibilità al dialogo e alla socializzazione.

DEBITI FORMATIVI

Come indicato dalla OM 92/2007, le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa e comprendono gli interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, e le iniziative di recupero, finalizzate al superamento delle carenze nella preparazione degli studenti rilevate negli scrutini intermedi e finali.

Uno studente che al termine dell'anno scolastico non abbia raggiunto un profitto sufficiente in una o più discipline, contrae il "debito formativo", debito che lo studente medesimo è tenuto a saldare secondo modi e tempi stabiliti dalla scuola.

Lo studente con debito formativo riceve a casa, dopo la pubblicazione dei risultati finali, una comunicazione contenente il giudizio del Consiglio di classe.

In base alle disposizioni del Ministro della P.I. (obbligo del superamento del debito formativo contratto) prima che inizi il nuovo anno scolastico l'alunno, che ha contratto debito formativo in una o più discipline, dovrà tramite opportune verifiche dimostrare di essere riuscito a superare il debito contratto per essere ammesso dal consiglio di classe alla frequenza della classe successiva. In tale prospettiva, L'Istituto intende attivarsi per tutti quegli alunni, che presentano particolari situazioni di disagio e difficoltà, con interventi mirati di recupero e di sostegno, in 2 fasi:

a) dopo il primo quadrimestre saranno attivati corsi di recupero/sostegno per gli alunni che presentano difficoltà e carenze nella preparazione, si svolgeranno di mattina, in itinere, e saranno articolati per contenuti, durata e modalità, dai consigli di classe per rispondere nel modo più opportuno alle esigenze della classe ed ai bisogni degli alunni.

b) Dopo gli scrutini finali, in attesa di ulteriori disposizioni ministeriali, la nostra Scuola per gli alunni, che hanno contratto il debito formativo in una o più discipline, intende organizzare durante i mesi estivi corsi di recupero, per aiutare gli alunni a superare i debiti contratti in vista delle prove di verifica che si terranno prima che inizi il nuovo anno scolastico. Tutto Ciò non esime le famiglie degli studenti dall'intervenire per seguire e sostenere gli alunni nello studio, al fine di recuperare e superare il debito contratto e poter essere, così, ammessi alla classe successiva.

La scuola favorirà, inoltre, l'organizzazione e l'espletamento di altri interventi e forme di sostegno e di approfondimento come consulenze individuali, attività per gruppi, incontri e/o corsi brevi di approfondimento (specialmente per le classi finali in vista delle prove d'esame). Questi interventi si articoleranno secondo precisi progetti che i docenti interessati provvederanno a presentare al Preside.

La scuola si attiverà nel miglior modo possibile per gli alunni particolarmente preparati ed impegnati (fascia di eccellenza) promuovendo e favorendo la loro partecipazione a seminari, conferenze, concorsi ed attività promozionali e progettuali, sia a quelle organizzate dalla Scuola, sia a quelle di altri Istituti, sia a quelle di Enti, associazioni culturali ecc. A tal riguardo non si può fare a meno di menzionare alcune iniziative progettuali annuali di rilievo, in primis il concorso - borsa di studio, istituita in ricordo del nostro compianto alunno A. Carbone).

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Gli incontri scuola famiglia costituiscono un momento importante e qualificante della vita della scuola e per lo stesso POF, rappresentano un incontro immediato e diretto tra docenti e genitori, che sarà utile, tra le altre cose, ad avere una più chiara visione di quanto le famiglie si aspettano dalla istituzione scolastica e di quanto la scuola si attende dalle famiglie. Un'ora di ricevimento quindicinale (di mattina) sarà messa a disposizione dei genitori da ciascun docente, il relativo calendario verrà comunicato alle classi all'inizio dell'anno scolastico e rimarrà affisso all'albo della scuola. Sono previsti inoltre tre incontri istituzionali tra i docenti e le famiglie:

- Primo incontro nel mese di dicembre;
- Secondo incontro con i referenti delle classi dopo il 1° quadrimestre, per consentire ai genitori di visionare e firmare le pagelle degli studenti;
- Terzo incontro nel mese di maggio (I decade).

La comunicazione costante e diretta con le famiglie viene garantita, durante il periodo di normale attività didattica, attraverso il monitoraggio delle assenze, delle uscite anticipate e dei ritardi, grazie allo strumento del Libretto di Giustificazione. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola viene realizzata mediante la

rappresentanza degli Organi Collegiali (Consigli di classe e d'Istituto)

Ogni famiglia può costantemente seguire il percorso formativo del proprio figlio e le attività didattiche curricolari ed extracurricolari offerte dalla scuola attraverso una *password* d'accesso al sito del Liceo (www.liceorosmini.it).

I genitori, in ogni momento dell'anno, qualora sussistano condizioni di urgenza o gravità, potranno conferire con il Dirigente Scolastico o con i suoi Collaboratori.

AREA PROGETTUALE EXTRA –CURRICULARE

PROGETTI PON (Piano operativo nazionale) finanziati dai Fondi sociali europei

In vista del miglioramento globale delle conoscenze e competenze degli alunni, saranno implementate attività progettuali, alcune finalizzate allo sviluppo delle conoscenze di base e delle competenze chiave, altre rivolte alle eccellenze e finalizzate al potenziamento delle conoscenze-competenze. La scuola attua, dal 2007, progetti PON finanziati dai fondi sociali europei. I PON cercano di rispondere in modo più ampio, approfondito ed innovativo ai bisogni ed alle esigenze formative e culturali degli alunni. Le lezioni sono tenute da esperti esterni, i docenti interni svolgono solo mansioni di tutor.

Aree progettuali per lo sviluppo delle competenze chiave e promozione delle eccellenze

1. Interventi individualizzati per l'auto-aggiornamento del personale scolastico (apprendimento linguistico)
2. Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e tecnico-scientifica, competenze digitali, civiche e sociali)
3. Interventi individualizzati per promuovere le eccellenze (gare disciplinari di matematica, scienze e latino)

Obiettivo: B Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti

Azione: B 7 Interventi individualizzati e per l'autoaggiornamento del personale scolastico

BRUSHING UP ENGLISH 3 (30 ore)

Destinatari: Docenti e Personale ATA che intendono ampliare le proprie conoscenze linguistiche, in particolare quei docenti che vogliono acquisire competenze che consentono di affiancare al tradizionale insegnamento un'azione didattica innovativa in linea con gli orientamenti della riforma della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi trasversali:

- Favorire la formazione, l'aggiornamento e l'autoaggiornamento
- Migliorare le condizioni per realizzare le pari opportunità
- Innovare le metodologie di insegnamento/apprendimento

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C 1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

IL DIGITALE PER COMUNICARE 3 (30 ore)

Destinatari: Alunni del triennio che intendono acquisire il minimo delle abilità necessarie per poter utilizzare il personal computer in modo autonomo o in rete in tutti gli ambiti.

Obiettivi trasversali:

- Conoscere i concetti teorici di base
- Gestione dei file
- Elaborazione testi
- Foglio elettronico
- Basi di dati
- Strumenti di presentazione
- Rete informatica

MATEMATICANDO 7 (50 ore)

Destinatari: Alunni del biennio che presentano carenze di base in Matematica

Obiettivi trasversali:

- Acquisire il linguaggio simbolico matematico
- Comprendere i passaggi logici, diretti e inversi, che stanno alla base del ragionamento matematico
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico
- Conoscere gli enti geometrici fondamentali
- Dimostrare proprietà di figure geometriche
- Riconoscere e costruire relazioni e funzioni

IO NON BEVO E NON FUMO (30 ore)

Destinatari: Alunni del triennio. Questo progetto mira a prevenire la dipendenza da fumo e da alcool negli adolescenti e di sostenerli nei momenti di dubbio ed incertezza fornendo informazioni e suggerimenti.

Obiettivi trasversali:

- Conoscere in maniera approfondita l'anatomia e la fisiologia degli apparati coinvolti dall'uso di alcool e fumo
- Conoscere le patologie connesse al fumo e all'alcool
- Conoscere le probabilità di contrarre patologie
- Promuovere riflessioni sul tema
- Dare risposte concrete ai problemi giovanili

LA LOGICA DELLA SCRITTURA (50 ore)

Destinatari: Alunni del biennio che presentano carenze linguistiche - grammaticali e metodologiche nella lingua madre

Obiettivi trasversali:

- Applicare le strutture morfologiche all'interno di un testo
- Riconoscere le caratteristiche di un testo partendo dalle strutture morfosintattiche e lessicali prevalenti
- Utilizzare tecniche per una elaborazione e revisione accurata del testo a diversi livelli (contenuti, organizzazione, forme linguistiche)

STARTING ENGLISH 3 (50 ore)

Destinatari: Alunni del biennio che intendono consolidare e potenziare le competenze linguistiche per essere in media con gli altri Paesi europei

Obiettivi trasversali:

- Rafforzamento delle competenze linguistiche, con particolare riguardo allo sviluppo delle abilità audio-orali
- Comunicazione efficace in qualsiasi situazione reale
- Migliorare le condizioni per realizzare le pari opportunità

BUILDING ENGLISH 3 (50 ore)

Destinatari: Alunni del triennio che intendono consolidare e potenziare le competenze linguistiche per essere in media con gli altri Paesi europei.

Obiettivi trasversali:

- Rafforzamento delle competenze linguistiche, con particolare riguardo allo sviluppo delle abilità audio-orali
- Comunicazione efficace in qualsiasi situazione reale
- Migliorare le condizioni per realizzare le pari opportunità

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione: C 4 Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza

Alunni del triennio degli indirizzi classico, scientifico, scienze umane, che abbiano una particolare attitudine per la Matematica e la Chimica, interessati a potenziare le loro conoscenze e competenze e a partecipare alle gare disciplinari.

LA CHIMICA IN GARA (30 ore)

Destinatari: Tutti gli alunni selezionati per partecipare a gare disciplinari di Chimica. "Olimpiadi della Chimica".

Obiettivi trasversali:

- Abitudine a competere con spirito di sano agonismo con i pari
- Favorire la cooperazione e la comprensione nazionale ed internazionale
- Affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio

PROGETTI POR (Piano Operativo Regionale) PROGETTI FINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI EUROPEI REGIONALI

Nel corso dell'anno verranno allestiti due laboratori multimediali, uno scientifico ed uno linguistico, finanziati dai fondi strutturali europei.

Azione: A2 Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo

Il laboratorio è destinato a tutti gli allievi della scuola e ai docenti al fine di studiare/insegnare qualsiasi disciplina utilizzando supporti informatici

Azione B2 B Laboratori linguistici e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo – Lingue

Il laboratorio linguistico multimediale è riconosciuto come il più potente ed efficace sistema didattico in grado di migliorare il metodo di apprendimento di una lingua straniera "immergendosi" nel contesto socio-culturale del paese in cui tale lingua viene parlata. Esso rappresenta, infatti, il più avanzato ambiente di insegnamento-apprendimento per qualsiasi disciplina in un contesto multimediale ed inoltre soddisfa le esigenze di formazione degli studenti all'uso dei sistemi informatici in ogni contesto.

Azione C1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.

Il progetto si concretizza in uno stage a Dublino di tre settimane .

Il corso destinato agli alunni del triennio (15 in tutto) intende approfondire le competenze scritte e comunicative. Il corso consente di rafforzare la componente linguistica, prendendo in esame le attuali tendenze della grammatica e della lingua inglese e, in particolar modo, le problematiche legate all'insegnamento dei linguaggi specialistici.

Oltre alle abilità linguistiche grande attenzione è data all'approfondimento della produzione orale e scritta, poiché uno degli obiettivi del corso è quello di offrire indicazioni utili all'articolazione dei percorsi che rispondono ai criteri finali per l'esame del Trinity College (B2 CEFR)

Obiettivi

- Capire i concetti principali di un testo completo, anche su argomenti astratti
- Interagire con buona scorrevolezza e spontaneità
- Comunicare senza affaticare l'interlocutore
- Produrre testi chiari su una vasta gamma di argomenti
- Sostenere un'opinione

Gli allievi al termine dello stage devono aver operato un approfondimento linguistico ai fini di un miglioramento della capacità comunicativa.

PROGETTI FINANZIATI CON IL FONDO D'ISTITUTO (FIS)

ANNUARIO E CALENDARIO SCOLASTICO.

Un ulteriore momento di crescita culturale e formativa dell'allievo, del docente, della scuola e di tutto il territorio è rappresentato dal progetto dell'Annuario dell'Istituto: una pubblicazione di valido profilo, che vede la partecipazione congiunta di discenti e docenti, impegnati in un'attività di riflessione critica su singoli temi e specifiche problematiche o di rendiconto/presentazione (rivolta, secondo i dettami della didattica decentrata, a una cerchia più ampia rispetto alla comunità scolastica) del lavoro svolto nel corso dell'anno, dell'organizzazione della didattica, ma anche di specifiche esperienze culturali e scolastiche. Si realizza uno spazio didattico (merita di essere reimpostato l'equilibrio tra contributi dei docenti e dei discenti, a favore di questi ultimi per le opere più valide), incentrato sulla circolarità tra insegnamento e apprendimento (riflessioni ed esperienze) e rivolto a "comunicare" la realtà culturale e formativa di questa scuola. L'Annuario sarà affiancato dalla pubblicazione del Calendario artisticamente illustrato dell'anno 2012, insieme costituiscono una valida ed attesa "tradizione" del Liceo "Rosmini".

Un "plastico" del territorio

Il progetto mira a far interiorizzare acquisizioni storico-artistiche ,attraverso la realizzazione di un plastico di architettura rinascimentale.

Cardiologia dello sport

Il progetto è finalizzato all'approfondimento delle conoscenze riguardanti la fisiopatologia cardiovascolare in corso di esercizio fisico con particolare riferimento all'attività evolutiva. Ci si propone inoltre di approfondire gli aspetti cardiologici dell'attività sportiva in pazienti disabili e cardiopatici.

Orientamento universitario

Il progetto mira a sviluppare negli allievi dell'ultimo anno capacità di auto-orientamento avviando una riflessione personale su ciò che è rilevante nella vita di ognuno. Fondamentale infatti è la capacità di porsi in ascolto di se stessi per scoprire nella propria interiorità le dimensioni verso cui orientare il proprio futuro.

Verso l'esame di stato

Il progetto indirizzato agli allievi del quinto anno mira all'ampliamento e al consolidamento delle competenze e delle abilità logiche strumentali e al potenziamento delle capacità necessarie ad affrontare e risolvere la seconda prova d'esame.

PROGETTI INTEGRATI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI.

Incontro alla vita

Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni sulla donazione degli organi attraverso una iniziativa di solidarietà che ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere all' AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie).

Progetto Test

Il progetto intende guidare gradualmente gli alunni delle classi terminali alla risoluzione dei test a risposta multipla per il superamento delle prove invalsi e l'ammissione alle facoltà universitarie.

Guida Viva

Il progetto mira a formare un gruppo di studenti per fare da guida negli scavi di Pompei a gruppi di anziani secondo il metodo e gli itinerari contenuti nel testo "Guida viva". Si mira a trasformare la divulgazione di un testo guida in un' occasione d'incontro e di formazione intergenerazionale.

INCONTRO CON GLI AUTORI

Questo progetto punta alla promozione dell'attività di lettura e all'incontro diretto dei giovani lettori con scrittori affermati ed emergenti.

VOLONTARIATO E PARTECIPAZIONE.

In considerazione della difficile situazione del nostro territorio, soggetto a tensioni sociali determinate dalla presenza di discariche e dai problemi relativi all'inquinamento, tenuto conto che già nel nostro Liceo si sono verificati tristi casi di malattie, l'Istituto promuove e sostiene attività di collaborazione con enti di volontariato per sensibilizzare una coscienza partecipativa alla vita sociale e civile del territorio.

PROGETTO UNICEF “Vogliamo zero”

Per l'anno scolastico 2011/2012 il Rosmini aderisce alla campagna proposta dall'Unicef “Vogliamo zero” per garantire ai bambini ed ai ragazzi del mondo il diritto alla vita ed un futuro migliore.

Il progetto si propone di ridurre drasticamente il tasso di mortalità infantile e dare una speranza di vita a milioni di bambini. L'impegno per la solidarietà infatti va inteso come capacità di costruire, attraverso la scuola, relazioni con bambini e ragazzi che vivono in altre parti del mondo.

CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA

Le fasi evolutive dell'adolescenza possono presentare disagi affettivi, sociali e relazionali che si ripercuotono sulla sfera cognitiva facendo diminuire l'efficacia degli interventi formativi. Al fine di prevenire e fronteggiare tali disagi è attivo da anni nell'Istituto un “CENTRO ASCOLTO”. Figure professionali, sociologi e psicologi, si attivano per arginare difficoltà relazionali, ansia da prestazione, problemi alimentari, solitudine, crisi di identità.

PROGETTO “On the road”

La scuola aderisce al progetto di prevenzione “on the road” organizzato dall'ASL NA3.

Le attività sono rivolte agli allievi del primo anno e mirano ad aumentare la consapevolezza circa le motivazioni di carattere psicologico e relazionali, che spingono verso l'uso problematico di sostanze (legali ed illegali), aiutando i ragazzi a compiere scelte comportamentali responsabili.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (CSS)

Nell'Istituto opera da anni il Centro Sportivo Scolastico.

Il CSS opera attraverso la costituzione di gruppi di studenti distinti per interessi o discipline sportive ed eventualmente per fasce d'età, ponendo doverosa attenzione anche ai soggetti meno dotati ed ai disabili, con l'intento di creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare, di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti ed all'individuazione e valorizzazione delle eccellenze.

Le attività previste sono:

Calcio a 5, Tennis, Tornei interni di calcetto, pallavolo e tiro con l'arco.

Verranno organizzate giornate sportive d'istituto (incontri di calcio, pallavolo, tiro con l'arco, eventuali tornei di tennis tavolo).

LE PERSONE E GLI ORGANI DI RIFERIMENTO

Dirigente Scolastico: Prof. Salvatore Santaniello

Riceve su appuntamento. Info: www.liceorosmini.it

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: Dott. Sabato Simonetti

Riceve su appuntamento. Info: www.liceorosmini.it

Collaboratori del Dirigente

I due Collaboratori, designati dal Dirigente Scolastico, cooperano con il Dirigente stesso per la gestione organizzativa dell'Istituto e hanno la responsabilità di specifici settori. Le funzioni di Vicario del Dirigente Scolastico sono affidate al **Prof. Attilio Carrella**. Secondo collaboratore: **Prof.ssa Ornella Romano**.

Funzione Strumentale

Sono 5 designati dal Collegio Docenti. Le Funzioni Strumentali sono le figure della scuola dell'autonomia che il Collegio Docenti definisce e designa ai fini dell'elaborazione, della progettazione e dell'attuazione dell'offerta didattica-formativa (il POF). Viste le esigenze del nostro Istituto, per l'a.s. 2010/11 il Collegio dei docenti ha ridefinito e designate le Funzioni strumentali, secondo gli obiettivi e gli intenti del POF nonché per una sua funzionale ed efficace attuazione, nel seguente modo:

AREA 1 GESTIONE DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA: Prof.ssa Antonia Nusco

AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: Prof.ssa Michela Buonagura

AREA 3 SOSTEGNO ALUNNI: Prof.ssa Ornella Napolitano

AREA 4 ATTIVITÀ PROGETTUALE ESTERNA ALLA SCUOLA: Prof.ssa Maria Michela Ariano

AREA 5 VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE: Prof. Francantonio Santella

COORDINATORI DELLE CLASSI

CORSO A CLASSICO				
IV A GIN	V A GIN	1 A CL	2 A CL	3 A CL
Ferrara C..	D FILIPPO A	PELUSO c	Renzullo A	ARIANO M
CORSO B CLASSICO				
IVB GIN	VB GIN	1 B CL	2 BCL	3 B CL
MONTANINO L	AVINO R	MILONEA	NUSCO A	CARBONE G
CORSO C CLASSICO				
	IVC GIN	1 C CL	2 C CL	3 C CL
	DE VITO L	VIVENZIO L.	RIONERO S F	Landi M.
CORSO D CLASSICO				
				3 D CL
				IOVINO
CORSO A SCIENTIFICO				
1A SC	2A SC	3A SC	4 A SC	5 A SC
BELLUCCI F	BUONAGURA M	NAPOLITANO O	RUBINACCI A	ESPOSITO M
CORSO B SCIENTIFICO				
1B SC	2B SC	3B SC	4B SC	5B SC
SQUEGLIA S	RENZI L	D'URSI A	LAUROL	ROMANO O
CORSO A PEDAGOGICO				
1A Sc. Umane	2A SC UMANE	3A Ped	4A Ped	5A Ped
RUGGIERO A	CARRELLA A	REGA V	FEZZA V	Ambrosio A.
CORSO B PEDAGOGICO				
1B Sc.Umane	2B SC UMANE	3B Ped	4B Ped	5B Ped
ESPOSITO R	TESTA O	ALBANO T	Errico M.	Cappiello G.
CORSO C PEDAGOGICO				
			4C Ped	5C Ped
			CUTOLO M	Nasti M.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO:

Parisi G. A019; Esposito R. A060; Errico M. A025 e A061; Rega V. A036 ; D'Ursi A. A051; Landi M. A037; Esposito M. A049; Renzullo A052; Vincenti G A029.; Mazzocca G. I.R.C.

SERVIZI DIDATTICI:

Responsabile al fumo; Responsabile laboratorio chimica e fisica; Responsabile laboratorio informatico, postazioni multimediali, televisioni, pc portatili, lavagne luminose; Responsabile alla legalità, educazione ambientale e alla salute; Responsabile alla sicurezza; Responsabile centro sportivo scolastico; Responsabile sussidi audiovisivi; Responsabile biblioteca; Responsabile valutazione OCSE-PISA;

Il Collegio Docenti

È presieduto dal Dirigente Scolastico.

È composto da tutti i docenti in servizio.

Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e pluriennale e ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione.

Propone i criteri per la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario scolastico. Delibera l'adozione dei libri di testo. Propone l'acquisto dei sussidi didattici. Individua le Funzioni Strumentali e designa i docenti incaricati.

Si articola in Commissioni, Dipartimenti disciplinari, Comitato di Valutazione.

Il Consiglio di Istituto

È eletto da tutte le componenti della comunità scolastica chiamata a farne parte.

È composto dal Dirigente Scolastico, otto docenti, due non docenti, quattro genitori, quattro studenti.

È presieduto da un genitore, eletto a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Al Consiglio di Istituto spettano le competenze in materia di indirizzi generali ed educativi e di programmazione economico finanziaria.

Definisce in particolare gli indirizzi generali per le attività della scuola.

Adotta il piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Determina i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie.

Elegge nel suo seno la Giunta Esecutiva composta da un docente, un non docente, un genitore, uno studente. Ne fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede e il Direttore dei Servizi Generali amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Giunta e Consiglio di istituto restano in carica tre anni.

Consiglio di classe

È composto dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti.

Ha il compito di elaborare la programmazione didattica ed educativa e di effettuare la verifica e la valutazione dei processi di apprendimento.

Si riunisce con la sola presenza dei docenti per le valutazioni periodiche e finali e per il coordinamento didattico.

Il docente Coordinatore del Consiglio di classe è designato dal Dirigente Scolastico.

Dipartimento disciplinare

È costituito dai docenti della stessa disciplina che definiscono la programmazione disciplinare curricolare, elabora proposte, progetti specifici e scelgono i libri di testo. Concorre all'organizzazione delle attività di sostegno e di recupero. Il Dirigente Scolastico designa il Coordinatore del Dipartimento.

Commissioni

- Collaudo

- Elettorale
- Acquisti

Responsabile del Sito della scuola

Aggiorna il sito della scuola, rendendolo strumento di facile ed esaustiva comunicazione e informazione per gli utenti interni ed esterni.

Il Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti

È formato dal Dirigente Scolastico e da quattro docenti, di cui due supplenti, eletti dal Collegio Docenti.

Valuta il servizio didattico di docenti (su richiesta o anno di formazione), previa relazione del Dirigente Scolastico.

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

La partecipazione degli studenti

Il Liceo valorizza la progettualità della componente studentesca, favorendo la realizzazione delle iniziative promosse dall'Assemblea e dal Comitato che rappresenta gli alunni.

Assemblee Studentesche

Possono essere di classe o d'Istituto.

Costituiscono l'occasione democratica di discussione, approfondimento e confronto in relazione ai problemi della scuola e della società.

Comitato Studentesco

Il Comitato studentesco, organo rappresentativo di tutti gli studenti, promuove e realizza autonomamente diverse iniziative culturali e ludiche (cineforum, giornalino scolastico, incontri, dibattiti, etc.).

Il Comitato studentesco promuove anche la designazione di studenti che, in accordo con la componente docenti, partecipano alle commissioni funzionali all'attuazione del POF.

Rappresentanti degli studenti in Consiglio di Istituto

Secondo la normativa vigente sono in numero di quattro e vengono eletti annualmente.

Oltre a partecipare ai lavori del Consiglio di Istituto, richiedono la convocazione del Comitato studentesco, organizzano le Assemblee, coordinano lo svolgimento delle attività proposte dagli studenti, curano i rapporti tra gli studenti, la Dirigenza scolastica e il Collegio Docenti.

Rappresentanti degli studenti nella Consulta Provinciale

Due studenti, designati dal Comitato studentesco per l'anno in corso, partecipano alle riunioni della Consulta provinciale per assicurare un confronto tra gli studenti delle diverse scuole e per formulare proposte.

ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DEI GENITORI

Assemblee dei genitori

Possono essere di classe o d'Istituto e devono essere concordate col Dirigente Scolastico.

Le assemblee di classe vengono convocate su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di classe; l'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente, se sia stato eletto, o della maggioranza dei genitori del Comitato.

Rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe

Sono due per classe e sono eletti annualmente dai genitori nelle Assemblee di classe di Ottobre.

Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto

Sono in numero di quattro; sono eletti dai genitori stessi e rimangono in carica per tre anni.

Tra loro viene eletto il Presidente del Consiglio di Istituto e il rappresentante dei genitori in Giunta Esecutiva.

DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

DOCUMENTAZIONE

I docenti Coordinatori, Funzioni Strumentali, Responsabili di progetti e di Laboratori, per i rispettivi compiti, curano la documentazione relativa alla loro attività.

Tipo di materiali: protocolli, elaborati, verbali, relazioni, questionari, test, floppy disk, CD.

Tipo di organizzazione: archivio cartaceo, archivio informatico.

MONITORAGGIO E VERIFICA

I singoli responsabili delle attività presentano, insieme con la proposta di iniziative e progetti, le modalità di monitoraggio cui intendono ricorrere, esplicitando i metodi di valutazione oggettiva.

☐ Servizi dell'Offerta Formativa

Al termine di ogni anno scolastico viene realizzato un check-up del servizio scolastico offerto dal Liceo. I risultati ricavati dalle risposte delle quattro componenti – docenti, non docenti, studenti, genitori – sono raccolti in un documento.

Questa indagine viene riproposta annualmente per verificare attraverso il contributo delle famiglie, degli studenti, dei docenti e dei non docenti il raggiungimento degli obiettivi in base agli indicatori di efficacia ed efficienza e per definire eventuali strategie di miglioramento del servizio.

Indicatori di efficacia e di raggiungimento degli obiettivi:

- Esiti dell'apprendimento
- Clima interno all'istituzione e nei rapporti con le famiglie
- Livello di qualità dei servizi
- Livello di soddisfazione e di motivazione del personale
- Livello di soddisfazione dell'utenza

Indicatori di efficienza:

- Livello di partecipazione
- Rispetto delle scadenze
- Tempestività delle decisioni
- Tempestività e chiarezza delle comunicazioni
- Funzionalità degli orari
- Funzionalità delle attrezzature
- Agibilità degli spazi

Piano dell'Offerta Formativa

L'autovalutazione a livello di Istituto è formulata alla luce dei risultati scolastici annuali, degli esiti delle attività di sostegno e recupero e di valorizzazione delle eccellenze, dei dati acquisiti tramite le diverse attività di monitoraggio e verifica (check-up del servizio scolastico, valutazione dei progetti, rilevazioni INVALSI e OCSE PISA, ...).

Valutazione Qualità del Sistema Scolastico

La scuola partecipa alle rilevazioni nazionali ed internazionali organizzate dall'INValSI e da OCSE PISA, finalizzate alla valutazione di sistema in relazione alle competenze essenziali e ai processi di apprendimento degli allievi.

PIANO DI EVACUAZIONE

L'edificio che accoglie il liceo classico "A. Rosmini" si disloca su due piani: un piano rialzato che dispone di quattro uscite di emergenza, posizionate ai quattro lati dell'edificio a forma di L e un primo piano che dispone anch'esso di due vie di fuga. Le norme che regolano l'evacuazione dell'edificio in caso di pericolo imminente sono presenti, sotto forma di piantine e di grafici, in ogni aula e le simulazioni effettuate con una certa periodicità presuppongono la presenza di un aprifila e di un serrafile nell'ambito di ogni classe, stabilita in precedenza. Gli insegnanti presenti nell'ora di lezione in cui si manifesta l'emergenza dirigono le operazioni di abbandono dell'edificio portando i discenti nello spazio ubicato ad est dell'istituto che si presenta privo di costruzioni. L'inizio del piano di evacuazione viene avvisato da un segnale sonoro che è inserito nel più ampio sistema di sicurezza dell'Istituto.

Note finali

Non solo i docenti e quanti operano nella scuola, ma anche i genitori e gli stessi studenti possono arricchire ed integrare il piano dell'Offerta Formativa e della progettazione scolastica con osservazioni e suggerimenti; perciò copie del POF saranno distribuite, almeno, ai Collaboratori del Preside, alla Rappresentanza Sindacale, alle F.F.SS, ai membri del Consiglio d'Istituto e, soprattutto, ai Docenti referenti dei Consigli di classe, anche per poter leggere e commentare il POF (nelle sue linee essenziali) agli alunni delle singole classi e riceverne, in tal modo, eventuali istanze e proposte.

Gli interventi disciplinari saranno improntati al rispetto della personalità dello studente e finalizzati al recupero di un comportamento consapevole e corretto, nonché a migliorare la partecipazione alla vita della scuola. Le Sanzioni, che pur fanno parte integrante del progetto educativo, non devono comportare mortificazioni che possano compromettere l'impegno scolastico dell'alunno, né consistere nella privazione, salvo in casi estremi, del servizio scolastico (l'insegnamento curricolare, soprattutto).

Le relazioni sindacali saranno tenute dalla RSU (rappresentanza sindacale unitaria), essa redigerà con la Dirigenza scolastica il contratto decentrato d'Istituto ed interverrà in tutti i settori e le attività di sua competenza in modo da tutelare con equità e trasparenza i diritti di quanti operano nella scuola.

Parimenti è fondamentale che Il Consiglio d'Istituto, dove si trovano a deliberare insieme la Dirigenza scolastica, i rappresentanti dei Docenti, dei Genitori e degli Alunni, operando in sintonia e con efficienza sappia garantire tutti coloro che vivono ed operano nella scuola, soprattutto gli alunni, il soggetto primario di tutta l'attività scolastica, contribuendo, in tal modo, a creare un clima di lavoro più sereno e condiviso, indispensabile per una più proficua attività didattica ed un più efficace funzionamento della scuola pubblica.

Il presente POF potrà essere soggetto a modifiche o integrazioni, che si dovessero rendere indispensabili nel corso dell'anno scolastico.

Esso dovrà essere diffuso nell'ambito della scuola e del territorio e sarà proposto all'attenzione del Consiglio d'Istituto ed al D.S.G.A. per le specifiche competenze.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Santaniello